

# **COMUNE di SARNONICO**

## **Provincia di Trento**

### **DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE**

**SEMPLIFICATO**

**(D.U.P.)**

**PERIODO : 2020 - 2021 – 2022**

## Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. (Testo unico degli enti locali - TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.  
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.  
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
  - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
  - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - f) la gestione del patrimonio;
  - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Entro il 31 luglio, come previsto dall'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, la giunta deve presentare al Consiglio il DUP 2018-2020 per gli adempimenti successivi. La commissione Arconet ha chiarito che il termine è obbligatorio, che il documento deve essere correlato del parere dell'organo di revisione ed è necessaria una deliberazione in Consiglio in tempi utili per predisporre la nota di aggiornamento.

La Giunta approva e presenta il DUP al Consiglio. La delibera del Consiglio concernente il DUP può indicare integrazioni al documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Qualora, entro la data del DUP da parte della Giunta, non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, la Giunta può presentare al Consiglio i soli indirizzi strategici, rimandando la predisposizione del DUP completo alla successiva nota di aggiornamento del DUP.

In alternativa, anche in considerazione del principio di coerenza tra i documenti di programmazione gli enti possono fare riferimento al biennio 2020-2021 del DUP 2019-2021 e per il 2021, limitarsi alla gestione ordinaria.

L'amministrazione ha optato per la prima soluzione in quanto ad oggi sono minime le conoscenze relative alla finanza locale. Si fa inoltre presente che nella primavera 2020 si terranno le elezioni amministrative che potrebbero modificare notevolmente il quadro e l'assetto sia politici che economici attuali.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

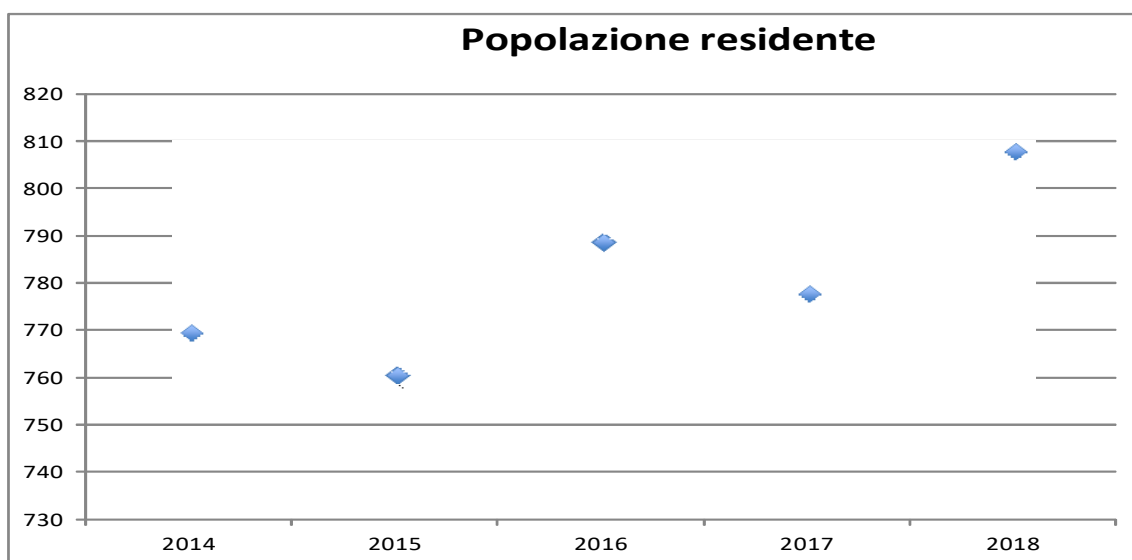
# 1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

## 1.1 Popolazione

### 1. Andamento demografico

Dati demografici	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	770	761	789	778	808
Maschi	382	382	394	392	407
Femmine	388	379	395	386	401
Famiglie	328	326	325	329	333
Stranieri	89	93	92	88	110
n. nati (residenti)	10	7	8	5	7
n. morti (residenti)	-7	-6	3	11	7
Saldo naturale	17	13	5	-6	0
Tasso di natalità	1,29870%	0,91984%	1,01394%	0,64267%	0,86634%
Tasso di mortalità	-0,90909%	-0,78844%	0,38023%	1,41388%	0,86634%
n. immigrati nell'anno	36	24	41	24	52
n. emigrati nell'anno	27	23	18	29	24
Saldo migratorio	9	1	23	-5	28



Nel Comune di Sarnonico alla fine del 31/12/2018 risiedono 808 persone, di cui 407 maschi e 401 femmine, distribuite su 12,00 kmq con una densità abitativa pari a 67,33 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2018:

- Sono stati iscritti 7 bimbi per nascita e 52 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 7 persone per morte e 24 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un aumento pari a 28 unità, confermando una tendenza alternante di questo ultimo decennio.

La dinamica naturale fa registrare una quasi costante sofferenza negativa evidenziando un calo delle nascite che associato all'allungamento dell'attesa di vita prospetta un progressivo invecchiamento della popolazione

La dinamica migratoria risulta accentuata e sbilanciata verso l'uscita, situazione sostanzialmente contingente nella visione decennale.

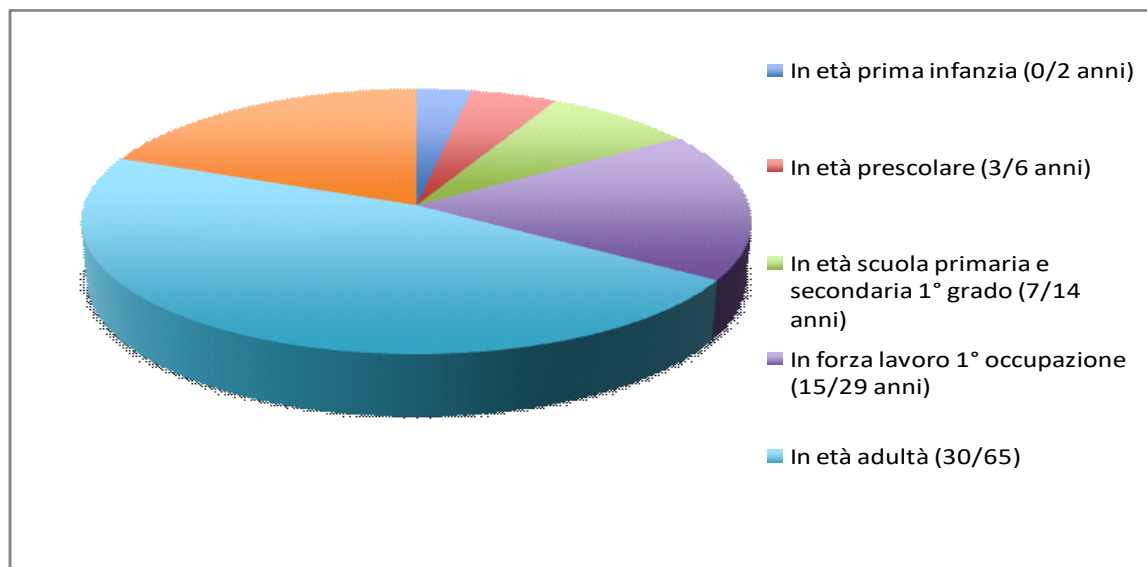
L'età media dei residenti è di 42,02.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
ANNO	2014	2015	2016	2017	2018
n. decessi				5	7
n. cremazioni				1	4
%	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0,2	0,571428571

## 2. Struttura della popolazione 2002 – 2018

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Popolazione divisa per fasce d'età	2018
Popolazione al 31.12.2018	808
In età prima infanzia (0/2 anni)	24
In età prescolare (3/6 anni)	38
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	66
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	147
In età adulta (30/65)	380
Oltre l'età adulta (oltre 65)	153



## 3 Situazioni e tendenze socio - economiche

Il 30,27% dei residenti del Comune di Sarnonico vive in nuclei familiari composti da una sola persona (i capi famiglia soli sono 110).

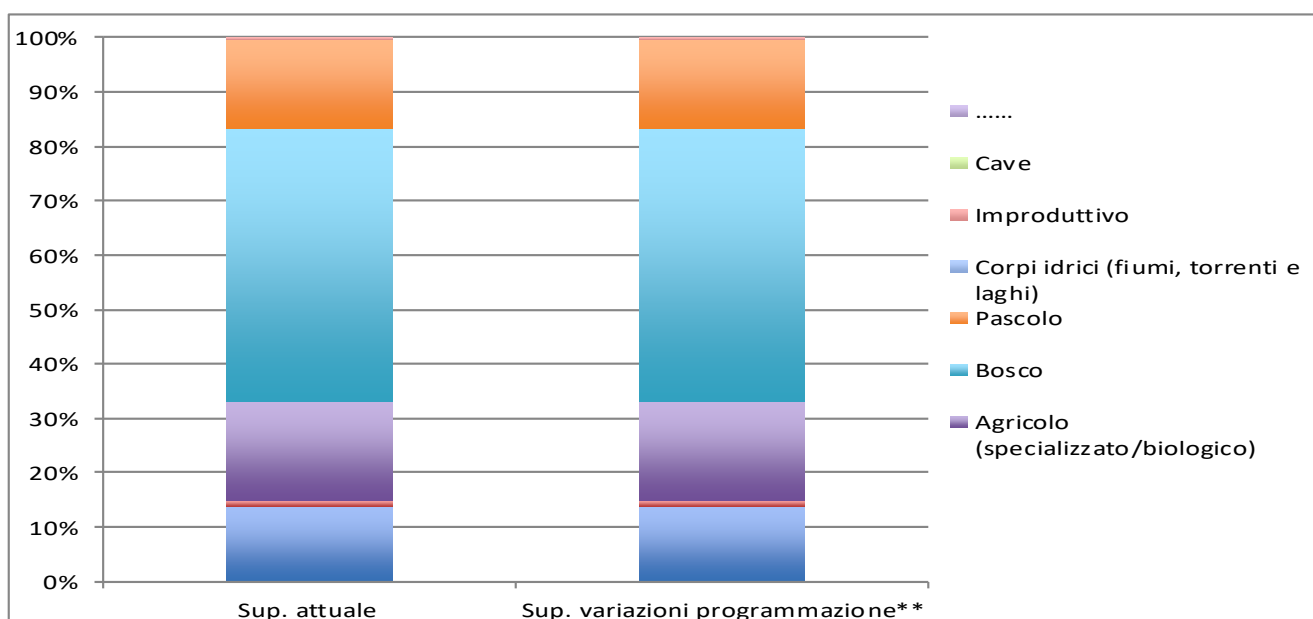
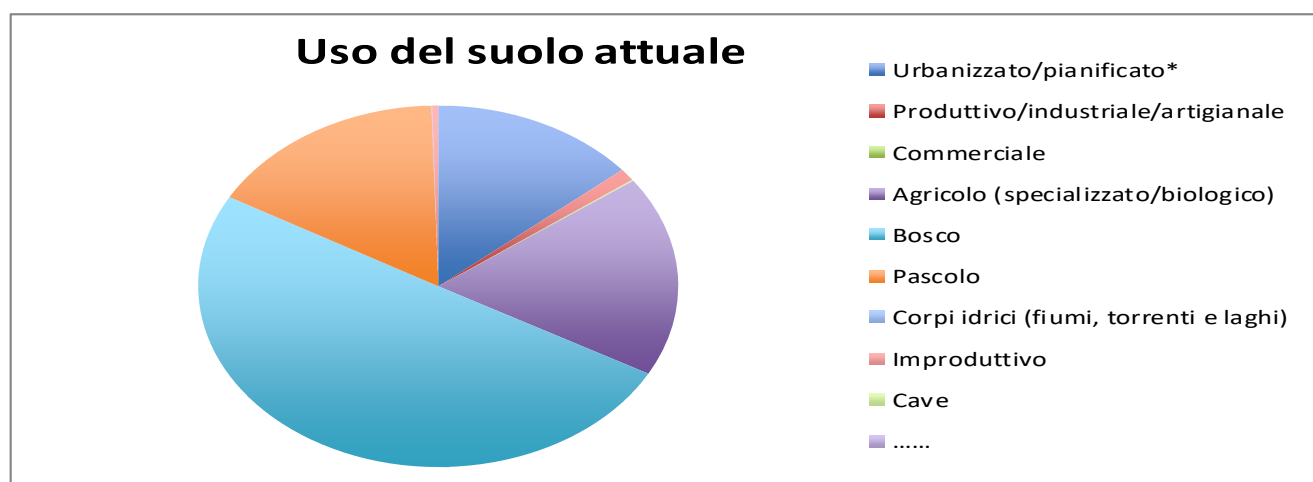
Caratteristiche delle famiglie residenti	2014	2015	2016	2017	2018
n. famiglie	328	326	325	329	333
n. medio componenti	2,35	2,33	2,43	2,36	2,43
% fam. con un solo componente	32,31707%	35,27607%	34,15385%	34,65046%	30,27000%
% fam con 6 comp. e +	1,52439%	1,53374%	1,84615%	2,12766%	2,40240%
% fam con bambini di età < 6 anni	8,23171%	12,57669%	12,61538%	12,76596%	12,31231%
% fam con comp. di età > 64 anni	31,09756%	33,12883%	37,23077%	31,61094%	32,13213%

## 1.2 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

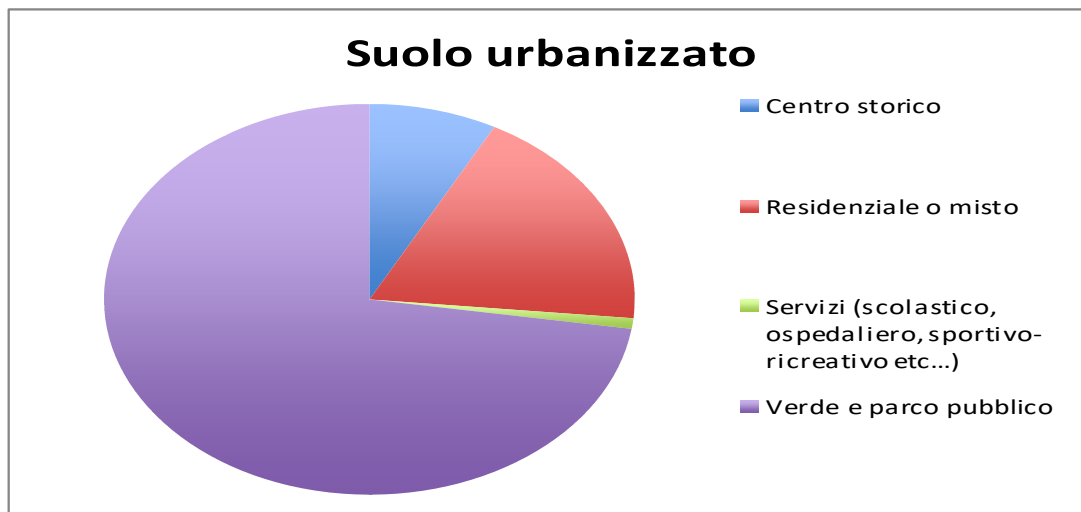
### 1. Tabella uso del suolo

Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	1.700.000,00	13,87%	1.700.000,00	13,87%
Produttivo/industriale/artigianale	135.000,00	1,10%	135.000,00	1,10%
Commerciale	13.000,00	0,11%	13.000,00	0,11%
Agricolo (specializzato/biologico)	2.200.000,00	17,95%	2.200.000,00	17,95%
Bosco	6.150.000,00	50,19%	6.150.000,00	50,19%
Pascolo	2.000.000,00	16,32%	2.000.000,00	16,32%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	6.200,00	0,05%	6.200,00	0,05%
Improduttivo	50.000,00	0,41%	50.000,00	0,41%
Cave		0,00%		0,00%
.....				
<b>Totale</b>	<b>12.254.200,00</b>	<b>100%</b>	<b>12.254.200,00</b>	<b>100%</b>



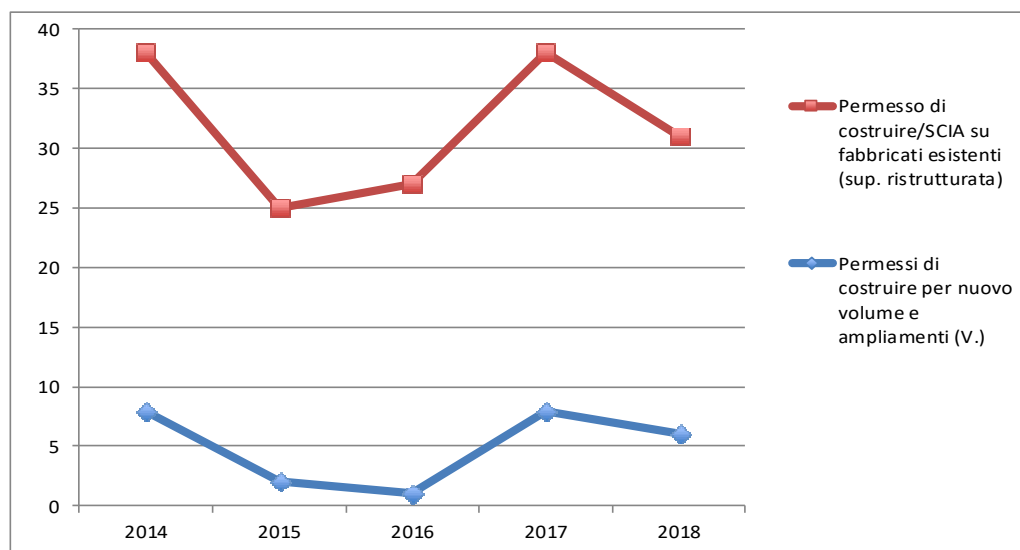
## 2. Disaggregazione uso del suolo

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	106.220,00	7,80%	106.220,00	7,80%
Residenziale o misto	255.000,00	18,73%	255.000,00	18,73%
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	12.000,00	0,88%	12.000,00	0,88%
Verde e parco pubblico	988.000,00	72,58%	988.000,00	72,58%
<b>Totale</b>	<b>1.361.220,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.361.220,00</b>	<b>100,00%</b>



## 3. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (dati statistici, estraibili dal sito ISPAT)

Titoli edilizi	2014	2015	2016	2017	2018
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	8	2	1	8	6
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	30	23	26	30	25





Le seguenti rilevazioni riportano anche le previsioni – implementabili- per gli anni di programmazione successiva.

#### 4. Dati ambientali

Tematiche ambientali	Esercizio in corso 2019	Programmazione	Programmazione	Programmazione
		2020	2021	2022
Qualità aria (numero complessivo del superamento dei limiti: ozono, polveri sottili etc..)	0	0	0	0
Capacità depurazione (% ab. allacciati sul totale)	100	100	100	100
Acquedotto (consumo giornaliero acqua potabile/ab.)*	170	170	170	170
Raccolta rifiuti (kg/ab./anno)	360	360	360	360
Raccolta differenziata (%)	75	75	75	75
Piste ciclabili	si no	si no	si no	si no
Isole pedonali ( mq/ab.)	-	-	-	-
Energia rinnovabile su edifici pubblici (kw/anno)	65.000	65.000	65.000	65.000

#### 5. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio 2019	Programmazione	Programmazione	Programmazione
		2020	2021	2022
Acquedotto (numero utenze)	671	690	690	690
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	670	676	676	676
- Bianca				
- Nera	670	676	676	676
- Mista				
Illuminazione pubblica (PRIC)	Si	Si	Si	Si
Piano di classificazione acustica	Si	Si	Si	Si
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)				
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	1	1	1	1
Rete GAS (% di utenza servite) *	0	0	0	0
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *	0	0	0	0
Fibra ottica	SI	SI	SI	SI

### 1.3 Economia insediata

L'economia locale si fonda su quattro principali settori: il turismo, l'industria/artigianato, il commercio e l'agricoltura.

Il momento di difficoltà, trasversale a tutti i settori tende solo, purtroppo, ad amplificarsi sia per l'accresciuta selettività e difficoltà di accesso al credito che le aziende scontano con le banche causa la crisi, l'elevato deterioramento della qualità del credito con una esponenziale crescita delle sofferenze e delle svalutazioni in un sistema ormai palesemente alle corde, sia per le strutturali difficoltà per la sostanziale incapacità a rinnovarsi profondamente, come si impone, in maniera celere, concreta ed efficace.

La disoccupazione e il precariato non tendono purtroppo a rallentare, se non per azioni di sostegno legate a particolari o straordinari interventi agevolativi (es. riforma jobs act). A preoccupare, costantemente e in modo particolare, è la disoccupazione giovanile con un trend attestato su percentuali di assoluto rilievo anche per il nostro piccolo Trentino.

Le imprese insediate nel Comune di Sarnonico nell'anno 2018, sono suddivise nelle seguenti categorie di attività:

Settore	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	15	15
C Attività manifatturiere	19	18
F Costruzioni	12	11
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	14	13
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	15	13
L Attività immobiliari	1	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	3	3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	3	3
S Altre attività di servizi	3	3
X Imprese non classificate	3	0
<b>TOTALE</b>	<b>90</b>	<b>82</b>

#### Turismo

L'andamento della stagione turistica è la seguente:

ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI			
	2016	2017	2018
Arrivi in strutture alberghiere	12.027,00	10.419,00	9.573,00
Arrivi in strutture extralberghiere	3.490,00	7.009,00	9.709,00
Arrivi in strutture alberghiere e extralberghiere	15.517,00	17.428,00	19.282,00
Presenze in strutture alberghiere	46.454,00	30.803,00	26.527,00
Presenze in strutture extralberghiere	34.472,00	53.669,00	46.138,00
Presenze in strutture alberghiere e extralberghiere	80.926,00	84.472,00	72.665,00
Permanenza media in strutture alberghiere	3,90	3,00	2,80
Permanenza media in strutture extralberghiere	11,45	4,80	3,80
PERMANENZA media generale	7,68	3,90	3,30

Si è notevolmente modificato nel corso degli anni in linea con gli stili di vita delle famiglie e con l'offerta globale sempre più agguerrita e competitiva e si convive, ormai da tempo, con un turismo "mordi e fuggi" incentrato, per lo più, nei week end e/o in certi limitati e sempre più corti periodi dell'anno.

Le strutture alberghiere rappresentano da sempre la trave portante del turismo di un territorio, anche se in zona la presenza di seconde case, abitate, per una parte preponderante, da residenti in Regione, è rilevante. La

locazione degli appartamenti non ha saputo adeguarsi ai cambiamenti in atto nel mercato. Non si è stati in grado, o non a sufficienza, di gestire quest'opportunità con flessibilità sia per un gap culturale, sia per l'assenza di strutture organizzate a gestire questi fenomeni con professionalità e non in forma residuale.

In questi ultimi anni svariate strutture alberghiere hanno chiuso i battenti, sia, in alcuni casi, per le problematiche connesse al posizionamento all'interno dei centri storici, sia per l'assenza di prospettive, di ricambio generazionale o del coraggio e dell'imprenditorialità che oggi serve per ripensare e ammodernare le strutture alle nuove esigenze e ai nuovi bisogni imposti dal mercato. Il turista è molto più attento e selettivo alla professionalità e qualità dell'offerta sia dal punto di vista ambientale, delle infrastrutture presenti in zona, dei servizi interni alle strutture (centri benessere) e dell'organizzazione del tempo libero, oltre che alla competitività per le grandi opportunità offerte ormai da un mercato globale. Il risultato è che chi ha investito con professionalità e sa organizzarsi lavora, e chi non lo ha fatto, o non lo fa, ha cessato la sua attività o è destinato a farlo.

La zona sconta, da anni, le difficoltà legate sostanzialmente all'offerta della sola stagione estiva, non avendo strutture invernali di richiamo in grado di competere con altre zone molto più attrezzate. Stagione estiva, che la competizione con il mare, ci sta relegando a gestire periodi sempre più limitati e compressi. Purtroppo è un problema endemico che nella nostra zona si è costantemente accentuato negli anni e non si è riusciti a invertire.

La sfida si giocherà sulla capacità di saper valorizzare il territorio con grande qualità e con una personalizzazione dell'offerta sempre più indirizzata a fette di clientela che ricercano e apprezzano il nostro ambiente e le sue peculiarità e a fare sistema in una zona purtroppo sempre più divisa.

Servirebbe una maggiore sinergia e un indirizzo di zona che ormai c'è sempre meno.

Dobbiamo prendere coscienza che sono tramontati molti sogni che cercavano di fare di questa zona ciò che purtroppo non sarà.

Crediamo fermamente che sia arrivato il tempo di rimboccarsi le maniche con coraggio e intraprendenza e con una visione univoca.

### **Artigianato/Industria**

E' un settore che in questi ultimi anni sta segnando anch'esso il passo causa la crisi.

Uno dei settori trainanti fino al 2010 è stato il settore dell'edilizia sostenuto dagli incentivi fiscali concessi per le ristrutturazioni e lo sviluppo delle seconde case, con imprese artigiane, per lo più di piccole dimensioni e a carattere familiare, costituite da muratori, idraulici e carpentieri. Pur non avendo vissuto gli effetti degli eccessi nello sviluppo registrati in altre zone del trentino, le aziende, anche da noi, stanno scontando le difficoltà legate al sostanziale blocco del settore o, più in generale, del modello economico.

### **Commercio**

Sostanzialmente statico il numero delle aziende insediate.

Dove il centro storico diventa la meta prioritaria delle dinamiche di un paese e l'amministrazione è attenta a qualificarne gli spazi e il ruolo sociale e aggregante, tanto più esso sarà appetibile e presidiato dal commercio, vera cartina di tornasole per valutare lo stato di salute dei centri storici, altrimenti in stato di irreversibile abbandono.

Il settore ha ancora un buon livello di diversificazione, anche se i tanti piccoli negozi scontano l'eccesso di concorrenzialità, frutto di una legislazione eccessivamente liberista e dei grandi centri commerciali sparsi ormai un po' ovunque, oltre agli effetti della generale e preoccupante frenata dei consumi causata dalla crisi.

### **Agricoltura**

E' basata principalmente sulla zootecnia con la presenza di svariati allevamenti bovini di medio/grande entità che hanno sostituito le forme di allevamento diffuso che contraddistinguevano la nostra zona fino alla fine degli anni '60. Il prodotto è conferito nei locali Caseifici sociali.

Anche l'economia zootecnica sconta i problemi che investono il settore a livello provinciale e nazionale e, più in generale, le aziende di montagna, dotate di superfici di sfalcio limitate, non adeguatamente premiate per gli sforzi e i costi che sostengono a mantenere un territorio difficile come quello montano.

La scelta a livello trentino è stata quella di sopperire alla graduale contrazione del reddito con un ampliamento degli allevamenti che hanno comportato, in molti casi, investimenti rilevanti, non sempre ripagati e che hanno

fortemente compromesso il futuro di alcune aziende e gli impatti sul territorio.

Una delle problematicità più rilevanti è connessa alla produzione e gestione dei reflui animali che impongono, inevitabilmente e indifferibilmente, anche per il rispetto delle normative sempre più rigorose e stringenti, modalità di gestione più attente e rispettose dell'ambiente, insostituibile risorsa trainante del turismo. La sfida è quella che le aziende si consocino per realizzare dei biodigestori in linea con le norme di tutela dell'ambiente che ci circonda.

La diversificazione dell'attività non è stata attuata anche perché è difficile coniugare un'economia frutticola o di piccoli frutti a carattere intensivo in zone di montagna come le nostre dove l'ambiente è ancora una risorsa fondamentale per lo sviluppo delle altre attività. Certamente in una valle a vocazione prevalentemente frutticola e con un brand consolidato come Melinda è una forte tentazione anche se i benefici sarebbero di breve periodo o, in ogni caso, goduti da una ristretta cerchia di persone.

Da un punto di vista ambientale, l'impatto sul nostro territorio di questa ipotesi sarebbe a nostro giudizio e oggettivamente molto pesanti. Le praterie che caratterizzano da sempre l'altopiano dell'Alta Valle verrebbero gradualmente meno, sostituite da una cultura estensiva, gestita in sostanziale regime di monopolio in considerazione del numero limitato di proprietari della zona che agirebbero e beneficerebbero di questo cambiamento ambientale e di coltura.

Se non si troveranno delle soluzioni adeguate per tutti (economiche (per chi opera nel settore) e di tutela dell'ambiente (per chi opera nel turismo) il rischio di un cambiamento dell'ambiente che ci circonda, con inevitabili e prevedibili ricadute sull'economia del turismo, si potrebbe gradualmente consolidare con effetti indefinibili.

## **2. Le linee del programma di mandato 2015-2020**

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quadriennio di mandato amministrativo, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale nel "Documento Indirizzi Generali di Governo" e ivi approvate nella seduta del 21 maggio 2015 con atto n. 23, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

### **INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO**

A nome di tutti gli esponenti della lista "Insieme per Sarnonico e Seio" desidero innanzitutto ringraziare gli elettori di Sarnonico e Seio per la fiducia accordataci e, contestualmente, ribadire l'impegno preso di metterci al servizio dell'intera Comunità. Consci della responsabilità che comporta l'essere Consigliere, noi ci proponiamo a questo ruolo con entusiasmo e determinazione: metteremo il nostro senso del dovere e la nostra serietà affinché l'Amministrazione comunale sia realmente vicina ai bisogni della gente e assicuri un comportamento trasparente e capace di render conto delle proprie azioni. Nessuno può garantire a priori di avere risposte immediate per ogni problematica che si verrà a presentare: quello che si può e si deve fare è assicurare che si farà del proprio meglio per affrontare ogni questione con consapevolezza, professionalità e condivisione.

Il mondo odierno è caratterizzato da una grande instabilità politico-economica sia a livello nazionale che internazionale, che inevitabilmente influenza anche il nostro contesto locale e condiziona la disponibilità di risorse. Pur consapevoli dei tagli alla spesa pubblica e della necessità di rivedere il sistema degli investimenti a pioggia a favore di una logica di effettiva opportunità e sostenibilità, siamo convinti che punto di partenza imprescindibile sia riscoprirci come Comunità di persone che condividono un presente proiettato sì nel futuro ma al tempo stesso fondato su di una storia e valori comuni.

Il Comune, come dice la parola stessa, è della Comunità e chi lo amministra è chiamato a rappresentare la sua gente, promuovendo il bene comune attraverso un temperamento di interessi equo e giustificato. Perché ciò avvenga è necessario che tra chi rappresenta e chi è rappresentato esista un rapporto di reciproca fiducia, che soltanto attraverso l'umiltà e la disponibilità al confronto del primo e l'essere propositivo del secondo può instaurarsi e portare i suoi frutti. Tutti dovrebbero sentirsi partecipi di ciò che viene valutato nelle aule comunali perché lì vengono decisi aspetti che poi influiscono sulla vita di tutti.

In qualità di Consiglieri, ci impegneremo quindi ad affrontare in sinergia ciascuno dei campi d'intervento che competono ad un'Amministrazione comunale e che sono i perni di una Comunità attiva ed orgogliosa di sé.

### **COMUNITA'**

- attivare luoghi e momenti di socialità per giovani, adulti ed anziani con lo scopo di sostenere l'aggregazione e tenere vivo lo spirito di appartenenza alla nostra Comunità
- dedicare particolare attenzione alla sistemazione e messa in sicurezza di strutture ed aree di gioco dedicate ai più piccoli
- supportare i bisogni e le iniziative delle nostre Associazioni di volontariato

### **ECONOMIA E SVILUPPO**

- essere sensibili alle richieste di insediamento/ampliamento delle realtà economiche dedicando pari attenzione ad artigianato, commercio, agricoltura e turismo
- garantire servizi adeguati alle aziende insediate ed incrementare l'occupazione a km zero, incentivando in particolare l'affidamento di lavori pubblici alle imprese locali
- collaborare con gli operatori del settore per definire un progetto condiviso di turismo sostenibile

## **AMBIENTE E TERRITORIO**

- preservare l'unicità del nostro territorio attraverso un progetto di tutela che ne promuova la cura e l'utilizzo sostenibile
- dedicare particolare attenzione alla realtà contadina, riconoscendo all'agricoltura un ruolo fondamentale per la conservazione del nostro ambiente
- valorizzare il territorio boschivo sia dal punto di vista economico che umano, riscoprendo il suo essere una risorsa preziosa difficilmente replicabile
- assicurare una gestione del territorio ponderata attraverso un Piano Regolatore conforme e scelte tra loro coerenti e non discrezionali
- incentivare il recupero del centro storico in entrambi gli abitati di Sarnonico e Seio

## **CULTURA E SPORT**

- promuovere attività culturali negli spazi pubblici per consentire ad ognuno di approfondire i propri interessi e favorire momenti di incontro e socializzazione
- sostenere le attività volte al recupero della memoria storica e sociale
- incentivare l'attività sportiva come momento di crescita e incontro valorizzando gli spazi dedicati
- promuovere iniziative sportive accessibili a un vasto pubblico e a basso costo: sviluppo del cicloturismo, orienteering e nordic walking, ripristino del Centro Fondo Regole, sviluppo della sentieristica attraverso adeguata segnaletica e georeferenziazione GSP

## **OPERE PUBBLICHE**

- valorizzare le aree pubbliche attraverso opere di manutenzione ordinaria, straordinaria e di arredo urbano: riqualificazione di piazza S. Maria, consolidamento della cubettatura, sistemazione degli impianti di fognatura
- portare a compimento le opere previste (asilo nido) e già in corso di realizzazione: ampliamento del ristorante "All'Invito", lavori di sistemazione dell'acquedotto
- valutare la destinazione degli edifici ad oggi inutilizzati (Casa Bolego) o la totale fruibilità di quelli parzialmente in uso (Casa Sociale)
- realizzare un pozzo per garantire l'approvvigionamento idrico anche in condizioni di scarsità
- prestare attenzione alla manutenzione delle strade forestali
- sostenere opere volte al risparmio energetico

## **VIABILITA'**

- operare la messa in sicurezza dell'accesso a via Kennedy da via C. Battisti
- razionalizzare e migliorare la viabilità in Zona Artigianale
- realizzare adeguate aree di sosta in corrispondenza delle fermate degli autobus e sistemare quelle esistenti
- valutare l'opportunità di installare nuovi impianti di illuminazione stradale in aree ad oggi sprovviste

## **INIZIATIVE SOVRACOMUNALI**

- valutare un eventuale nuovo progetto di fusione con i Comuni limitrofi: solo la partecipazione e la preventiva definizione di diritti e doveri reciproci possono portare a risultati equi e duraturi
- favorire la nascita di progetti con i Comuni limitrofi e gli Enti Sovracomunali, quali:
  - realizzazione di un impianto di produzione di biogas da biomassa (deiezioni animali)
  - costruzione di micro centrali per la produzione di energia idroelettrica attraverso lo sfruttamento del dislivello degli acquedotti

## **NUOVI PROGETTI E REALIZZAZIONI – Stato delle opere**

- valorizzare le aree pubbliche attraverso opere di manutenzione ordinaria, straordinaria e di arredo urbano: riqualificazione di piazza S. Maria, consolidamento della cubettatura, sistemazione degli impianti di fognatura

Le manutenzioni straordinarie sono state eseguite regolarmente. Per quanto riguarda la piazza di Santa Maria, è stato approvato un progetto che è anche stato ammesso a finanziamento sul FUT.

- portare a compimento le opere previste (asilo nido) e già in corso di realizzazione: ampliamento del ristorante “All’Invito”, lavori di sistemazione dell’acquedotto

I lavori all’edificio multiservizi di Seio sono terminati e si è in fase di affidamento della gestione. Anche i lavori sul ramo di acquedotto in questione sono terminati e l’opera è stata rendicontata. Per quanto riguarda la costruzione dell’asilo nido, il progetto iniziale è stato modificato e si sono allestiti gli spazi per ospitarlo, anziché in una nuova struttura, al primo e secondo piano della casa sociale. I lavori sono in fase di ultimazione.

- valutare la destinazione degli edifici ad oggi inutilizzati (Casa Bolego) o la totale fruibilità di quelli parzialmente in uso (Casa Sociale)

I lavori su Casa Bolego, che ne prevedono la destinazione a caserma dei Carabinieri, sono stati appaltati ed a breve inizieranno. Riguardo alla Casa Sociale, le porzioni non ancora utilizzate sono state destinate ad accogliere gli spazi adibiti ad asilo nido (vedi sopra).

- realizzare un pozzo per garantire l’approvvigionamento idrico anche in condizioni di scarsità

Questo progetto è ancora in attesa di finanziamento sul Fondo di Riserva provinciale.

- prestare attenzione alla manutenzione delle strade forestali

Anche le manutenzioni delle strade sono state regolarmente e puntualmente eseguite, privilegiando per gli interventi minori l’utilizzo dei fondi rientranti nelle cosiddette “migliorie boschive” ed accedendo per quelli maggiori (vedi la sistemazione della strada che dalla località Regole conduce alla malga di Malosco) agli stanziamenti previsti dal PSR in coordinamento con i Comuni confinanti (nel caso, Ronzone e Malosco).

- sostenere opere volte al risparmio energetico

E’ stata effettuata una preliminare valutazione illuminotecnica finalizzata a stabilire le principali linee di azione da adottare, attraverso l’elaborazione di una scala di priorità che vede il tempo di ritorno e l’entità di risparmio a fronte dell’investimento come elementi determinanti la messa in opera dell’intervento. Si è analizzata la rete di illuminazione pubblica e le diverse necessità di adeguamento rispetto al tratto interessato, identificando un possibile piano d’azione che miri, attraverso singoli interventi sostenibili con risorse interne ed eventualmente con il piano energetico 2018-2020 del BIM, ad un progressivo adeguamento.

Rispetto agli edifici comunali, è in fase di analisi di opportunità la sostituzione dei serramenti vetusti (come peraltro già effettuato nel corso dell’intervento di adeguamento della palestra presso il Centro Sportivo) e la posa del cappotto termico esterno, nonché la sostituzione delle caldaie.

### 3. Indirizzi generali di programmazione

#### 3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Le competenze sono quelle qui sotto riportate:

- Segreteria comunale
- Gestione economica e giuridica del personale
- Gestione economica e finanziaria
- Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali
- Ufficio tecnico
- Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico
- Polizia locale
- Istruzione pubblica
- Attività culturali e/o gestione dei beni culturali
- Attività sportive e/o gestione delle strutture sportive
- Attività nel settore turistico
- Viabilità e circolazione stradale e servizi connessi
- Illuminazione pubblica
- Urbanistica e gestione del territorio
- Servizio idrico integrato
- Servizio smaltimento rifiuti
- Parchi e servizi per la tutela ambientale e del verde
- Asili nido e servizi per l'infanzia e per i minori
- Servizio necroscopico e cimiteriale
- Servizi relativi al commercio

#### 3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Per Servizio Pubblico Locale si intende qualsiasi attività che si concreta nella produzione di beni e servizi in funzione di un'utilità per la Comunità locale non solo in termini economici ma anche ai fini di promozione sociale; in particolare:

Servizi alla persona: asili nido, asili nido aziendali, mense scolastiche, scuolabus, ludoteche, centri estivi, servizi contro la dispersione scolastica, servizi di integrazione e sostegno ai disabili, centri socio-educativi diurni, case di riposo, centri diurni per anziani, orti comunali, assistenza domiciliare, pasti/spesa/farmaci a domicilio, telesoccorso... Ad essi si aggiungono i servizi per l'immigrazione come i centri accoglienza, di consulenza giuridica, di orientamento al lavoro e alla formazione, corsi di lingua.

Servizi alla comunità: servizi di distribuzione di luce, gas, acqua, energia elettrica e wifi.

Igiene pubblica: rete fognaria, raccolta e riciclo rifiuti urbani, custodia cani randagi.

Infrastrutture: trasporto pubblico locale, car-sharing e bike-sharing, rilascio permessi, gestione segnaletica, parcheggi, incentivi.

Cultura: teatri, biblioteche, musei, archivi.

A questi si aggiungono i servizi relativi al turismo, all'ambiente (gestione verde pubblico, rilevamento inquinamento ambientale), all'urbanistica (registro catastale, rilascio permessi e concessioni), polizia municipale, servizi informativi (call center, informagiovani, urp, albo pretorio), campi sportivi, farmacie comunali.

##### a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio idrico integrato	Mantenimento della modalità
Refezione scuole materne Sarnonico	Mantenimento della modalità



<i>Centro Sportivo</i>	<i>Mantenimento della modalità</i>
<i>Manutenzione del verde</i>	<i>Mantenimento della modalità</i>
<i>Manutenzione viabilità</i>	<i>Mantenimento della modalità</i>

**b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi**

<b>Servizio</b>	<b>Appaltatore</b>	<b>Scadenza affidamento</b>	<b>Programmazione futura</b>
<i>Servizio di asilo nido</i>	<i>Coop. Soc. La Coccinella</i>	<i>31/08/2020</i>	<i>Si prevede di appaltare il servizio successivamente all'entrata in funzione della nuova sede</i>

**c) In concessione a terzi:**

<b>Servizio</b>	<b>Concessionario</b>	<b>Scadenza concessione</b>	<b>Programmazione futura</b>
<i>Campo da Golf</i>	<i>Anaunia Golf</i>	<i>2035</i>	<i>Da definire alla scadenza</i>
<i>Servizio raccolta e smaltimento rifiuti</i>	<i>Comunità della Val di Non</i>		<i>Mantenimento della modalità</i>

**d) Gestiti attraverso società miste**

<b>Servizio</b>	<b>Socio privato</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Programmazione futura</b>

**e) Gestiti attraverso società in house**

<b>Servizio</b>	<b>Soggetto gestore</b>	<b>Programmazione futura</b>

**f) In convenzione**

<b>Servizio</b>	<b>Soggetto capofila</b>	<b>Programmazione futura</b>
<i>Polizia Locale</i>	<i>Comune di Fondo</i>	<i>Mantenimento della modalità</i>
<i>Distribuzione wifi</i>	<i>PAT</i>	

### 3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune di Sarnonico ha quindi predisposto, in data 26.08.2015 (delibera di consiglio n. 34), un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

Annualmente il Comune di Sarnonico provvede alla razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni possedute e con deliberazione consiliare n. 1 del 11.02.2019 ha proceduto all'ultima rilevazione, da cui risulta che il Comune detiene le società/partecipazioni societarie di seguito riassunte:

REGIONE SOCIALE	OGGETTO SOCIALE	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	DURATA DELL'IMPEGNO
<b>TRENTINO DIGITALE SPA</b>	Gestione, sviluppo del Sistema informativo Elettronico Trentino; servizi di consulenza tecnica e a supporto dell'innovazione nel settore dell'ICT, servizi infrastrutturali di base, servizi applicativi.	<b>0,0063</b>	<b>31/12/50</b>
<b>TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.</b>	La Società gestisce: le entrate tributarie comunali individuate nel contratto di servizio in tutte le fasi procedurali, dalla promozione alla riscossione, al precontenzioso e al contenzioso compresa la consulenza giuridica e la predisposizione di norme e atti amministrativi di indirizzo; la riscossione coattiva delle entrate patrimoniali insolute della Provincia e delle sue Agenzie.	<b>0,0071</b>	<b>31/12/205</b>
<b>CONSORZIO COMUNI TRENTINI</b>	Servizi di consulenza e supporto in materia sindacale, contrattuale, legale. Formazione nei confronti dei dipendenti	<b>0,42</b>	<b>31/12/205</b>
<b>AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON SOC. COOP.</b>	Promozione turistica nell'ambito della Valle di Non	<b>2,73</b>	<b>31/12/205</b>
<b>ALTIPIANI VAL DI NON SPA</b>	valorizzazione e sviluppo turistico degli ambiti dell'Alta Val di Non e dell'altopiano della Predaia ed in particolare le seguenti attività: a) costruire e gestire impianti di risalita e altri impianti sportivi e attrezzature turistico-sportive e del tempo libero, che costituiscono impianto o attrezzature di interesse locale assoggettabili ad obblighi di servizio pubblico per le Comunità locali dell'Alta Val di Non e dell'Altopiano della Predaia. b) Svolgere ogni e qualsiasi attività avente connessione con la valorizzazione turistico-sportiva nei medesimi ambiti, attuando tutte le iniziative promozionali utili allo scopo c) La valorizzazione e lo sviluppo turistico, sia estivo che invernale di aree montane, con particolare riferimento alle zone del monte Roen e dell'Altopiano della Predaia e dei territori dei comuni soci, impegnandosi a rispettarne le caratteristiche ambientali	<b>5,52</b>	<b>30/09/205</b>

### **3.3. Le opere e gli investimenti**

Si rimanda all'aggiornamento del DUP che sarà approvato una volta acquisiti i dati finanziari per il triennio 2020/2022

## 3.4. Risorse e impieghi

### 3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013 ha posto in capo ai Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e alle Comunità l'obbligo di adottare il piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione definendo quale obiettivo un risparmio, a regime, nel 2018 del 12% sulla spesa relativa al personale considerata aggredibile e dell'8% della spesa per l'acquisto di beni e servizi considerata anch'essa aggredibile.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 ha esteso ai Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti l'obbligo di adottare il Piano di Miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti. In base a quanto stabilito nel citato Protocollo, il Piano deve esprimere le linee di azione concrete di breve e medio periodo anche attraverso opportune modalità di gestione dei servizi (gestioni associate), per quanto riguarda tra l'altro, oltre alla riduzione della dotazione organica del personale, le seguenti voci di spesa:

- i costi del personale diversi dal trattamento economico fisso;
- gli incarichi di studio consulenza e collaborazione, le spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi dell'art. 40 e 41 del D.P.Reg. 1.2.2005, n. 2/L; - le spese di funzionamento, quali locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per forniture di beni e servizi;
- i costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza;
- altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015, il Piano di Miglioramento diventa strumento, rimesso in capo alle nuove Amministrazioni elette nel turno elettorale del maggio 2015, per la definizione degli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa definiti nel periodo 2013 - 2017 in misura pari alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo computando anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013 - 2014. Per orientare le Amministrazioni che si accingono ad adottare i Piani di miglioramento, il Protocollo individua alcuni criteri cui è necessario attenersi definendo che: "al fine di acconsentire alle assunzioni di personale assentite dal protocollo le parti si impegnano ad individuare le spese senz'altro procedibili e le spese da considerare nell'ambito del piano di miglioramento.

L'obiettivo di risparmio va considerato in un'ottica di revisione strutturale delle componenti della spesa corrente, sostenibile nel medio-lungo periodo (modalità di gestione dei servizi, utilizzo degli strumenti di sistema per l'acquisto di beni e servizi.).

Gli interventi non devono quindi essere finalizzati al solo risparmio di spesa, ma anche al miglioramento e all'efficientamento dell'organizzazione dei servizi. Ne consegue che: gli obiettivi di risparmio devono essere conseguiti non con la riduzione della qualità dei servizi offerti ai cittadini, ma con un processo di revisione e di semplificazione delle procedure e dell'organizzazione interna di ciascun ente; l'analisi che ciascuna amministrazione deve effettuare per la redazione del piano deve prendere in considerazione tutte le azioni e gli interventi che caratterizzano l'attività dell'ente e che possono contribuire a creare dei cicli di risparmio con effetti positivi sul contenimento della spesa.

In particolare, gli enti devono prendere a riferimento gli strumenti previsti dall'ordinamento per conseguire economie di scala attraverso l'aggregazione e la specializzazione degli apparati pubblici (gestioni associate, ricorso al service fornito dagli strumenti di sistema o da altri enti, ecc.)

Queste forme di organizzazione dei servizi, in parte rese obbligatorie dal legislatore provinciale e riviste dalla recente revisione della legge di riforma istituzionale, possono trovare una compiuta concretizzazione anche nell'avvio di processi di fusione da parte delle amministrazioni comunali. I risparmi di spesa che saranno conseguiti a seguito di tali riorganizzazioni concorrono al raggiungimento degli obiettivi di risparmio da considerare nell'ambito del piano di miglioramento.

Ciascun Comune può modulare le misure di contenimento sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa. E' quindi data facoltà ai Comuni di operare non una riduzione lineare sulle singole voci di spesa ma di intervenire sul complesso di determinati aggregati.

Tale diversa modulazione, unitamente alla normale variabilità della spesa comunale, può dar luogo a

variazioni anche in aumento di determinate voci di spesa comprese nel suddetto elenco.

Ciò non comporta di per sé una violazione degli obblighi di risparmio previsti dalla norma, la cui dimostrazione deve comunque essere evidenziata con riferimento al complesso delle misure di contenimento adottate dall'Ente fermo restando l'invarianza dei saldi.

Nel Protocollo si precisa dunque che l'obiettivo di risparmio da conseguire con il Piano di miglioramento deve corrispondere alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo 2013/2017 computando anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013 - 2014.

Anche nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016, sottoscritto in data 9 novembre 2015, vengono ribaditi i concetti sopra illustrati.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n.12278 del 22 luglio 2016, avente ad oggetto: "Art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 – Adempimenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016. Definizione dei criteri di monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa" sono fornite ulteriori precisazioni. Infatti, con la deliberazione richiamata la Giunta Provinciale, tra le altre cose, approva l'allegato 5, che individua i criteri per la verifica e il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa fissati con il provvedimento in argomento e con le deliberazioni n. 1952 del 2015 e n. 317 del 2016.

Per l'anno 2017 il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 ha confermato le indicazioni in ordine all'attuazione del piano di miglioramento individuate con riferimento al 2016.

Tali indicazioni sono state disciplinate con deliberazione della giunta provinciale nr. 1228 del 22 luglio 2016, in particolare:

- Per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti anche istituiti per fusione, e per quelli con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, il piano di miglioramento va invece aggiornato al 2017.
- Per i comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti coinvolti nei processi di gestione associata/fusione il "progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione" dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto del 2019.

Il Comune di Sarnonico, facendo parte dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, fino alla data del 31.12.2018 partecipa al contenimento della spesa in aggregazione con gli altri Comuni aderenti. Per il futuro, data l'incertezza, per capire quali misure si dovranno adottare si attendono precisazioni da parte della Provincia.

### **3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali**

Si rimanda all'aggiornamento del DUP che sarà approvato una volta acquisiti i dati finanziari per il triennio 2020/2022

### **3.4.3 Fonti di finanziamento**

Si rimanda all'aggiornamento del DUP che sarà approvato una volta acquisiti i dati finanziari per il triennio 2020/2022

### 3.5 Analisi delle risorse correnti

#### 3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata successivamente riconfermata.

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

#### L'IM.I.S.

L'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile. E' in vigore dall'1.1.2015 (artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014).

Sostituisce l'I.MU.P. e la TASI.

L'IM.I.S., esattamente come accadeva per l'ICI e l'IMUP, è dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili (complessivamente "immobili") di ogni genere. Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi, nonché di un contratto di leasing (sia sul fabbricato esistente che sull'area edificabile sulla quale verrà realizzato il fabbricato).

Soggetto attivo dell'IM.I.S. è il Comune amministrativo sul quale è localizzato l'immobile per il quale si verifica il presupposto d'imposta.

Come per l'ICI e l'IMUP, soggetto passivo è il titolare dei diritti reali sopra richiamati e del contratto di leasing. La titolarità viene attestata al Libro Fondiario (tavolare), che attesta anche la data di modifica della titolarità (richiesta di trascrizione del contratto o dell'atto di donazione). Per il contratto di leasing vale la data di sottoscrizione del contratto stesso.

CATEGORIA	ALIQ. IMIS 2019	DETRAZIONI/ DEDUZIONI
Gettito IMIS Abitazione principale, assimilate e relative pertinenze (escluse le Categorie A/1, A/8 e A/9)	0‰	
Gettito IMIS Abitazione principale in Categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	3,5‰	306,00
Gettito IMIS altre abitazioni comprese gli alloggi delle persone iscritte all'AIRE	8,95‰	
Gettito IMIS immobili produttivi cat. C1 – C3 – A10 - D2	5,5‰	
Gettito IMIS immobili produttivi categoria D1 - se R > 75.000 €	7,9‰	
Gettito IMIS immobili produttivi categoria D1 - se R < 75.000 €	5,5‰	
Gettito IMIS immobili produttivi categoria D3 – D4 – D6 - D7 –D8 - se R > 50.000 €	7,9‰	
Gettito IMIS immobili produttivi categoria D3 – D4 – D6 - D7 –D8 - se R < 50.000 €	5,5‰	
Gettito IMIS immobili produttivi categoria D9	7,9‰	
Gettito IMIS categoria D5 (banche)	8,95‰	
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola – R < 25.000	0‰	
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola – R > 25.000	1‰	1.500,00
Gettito IMIS fabbricati generici non compresi nelle categorie precedenti	8,95‰	
Gettito IMIS aree edificabili	8,95‰	

#### RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI e l'IMU relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento		-	3.000,00	3.050,00	2.900,00	
IMUP da attività di accertamento	11.692,18		1.000,00			
ICI da attività di accertamento		3.000,00	9.000,00			
TASI da attività di accertamento	-	-				

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU e dell'IM.I.S. da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

## IMPOSTA/CANONE PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

Per i dati finanziari riguardanti le imposte/canone pubblicità e diritto per pubbliche affissioni si rimanda alla nota di aggiornamento del DUP' che verrà approvata unitamente al Bilancio di Previsione 2020/2022.

La diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di Comunicazione visive o acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile è soggetta al pagamento dell'imposta/canone.

Ai fini dell'applicazione dell'imposta/canone si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato. Si considerano messaggi pubblicitari anche quelli effettuati da enti non commerciali che reclamizzano un soggetto economico (sponsor).

La gestione è effettuata direttamente dal Comune a cura del personale dell'ufficio tributi.

Il comune non essendo un ente con un'alta presenza di aziende commerciali ed industriali o turistiche, non registra introiti particolarmente consistenti.

L'art. 10 comma 1 della L. 448/01 (Finanziaria 2002) ha stabilito che a partire dal 01.01.2002 "l'imposta non è dovuta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a cinque metri quadrati". Inoltre sono state previste delle esenzioni per quanto riguarda la pubblicità effettuata con i veicoli. A seguito di tale norma, già dall'anno 2002 sono sensibilmente calati il gettito e il numero dei contribuenti.



### 3.5.2 Trasferimenti correnti

Per i dati finanziari si rimanda alla nota di aggiornamento del DUP che verrà approvata unitamente al Bilancio di Previsione 2020/2022.

In merito alla finanza locale si precisa che:

Nell'ambito dell'Accordo che disciplina i rapporti finanziari fra le autonomie del territorio e lo Stato, sottoscritto in data 15 ottobre 2014, la Provincia di Trento si è impegnata ad attivare un'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni al fine di ridurre l'indebitamento del settore pubblico.

Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2015, l'amministrazione provinciale e il Consiglio delle Autonomie locali hanno delineato l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni.

La Legge di stabilità 2015 ha disposto che la Provincia autonoma di Trento attivi l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei propri Comuni, utilizzando le proprie disponibilità di cassa, mediante anticipazione di fondi ai Comuni.

Successivamente la legge finanziaria provinciale 2015 ha normato tale operazione autorizzando la Provincia ad anticipare le risorse necessarie per tale operazione. La disposizione normativa prevede che la Provincia recuperi le somme anticipate, direttamente o tramite compensazione a valere sui trasferimenti in materia di finanza locale, tenuto conto che gli eventuali oneri derivanti dall'estinzione sono a carico della Provincia.

La Giunta provinciale con deliberazioni n. 708 del 4 maggio 2015 e n. 1035 del 17 giugno 2016 ha approvato i criteri e modalità di recupero di tali somme che per il Comune di Sarnonico ammontano a € 42.346,81 annuali a partire dal 2018 sino al 2027.

Pertanto nella predisposizione del bilancio 2020/2022 si dovrà tener conto di quanto sopra, compensando per quanto possibile su trasferimenti di finanza pubblica e per la parte rimanente prevedere il trasferimento alla Provincia.

ENTRATE	2019 (previsioni ass.)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 2 rispetto alla col. 1
		2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	624.297,00	641.787,00	645.157,00		2,80%
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da imprese	-		-	-	
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	
<b>TOTALE Trasferimenti correnti</b>	624.297,00	641.787,00	645.157,00	0,00	2,80%

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione			
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni			
TRASFERIMENTI DA REGIONE	-	-	
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)			
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	258.000,00	258.000,00	258.000,00
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui			
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)			
Utilizzo quota fondo investimenti minori	94.447,00	94.447,00	94.447,00
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio	92.000,00	92.000,00	92.000,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali			
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.	54.900,00	54.900,00	54.900,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	584.347,00	584.347,00	584.347,00
TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA	584.347,00	584.347,00	584.347,00

## TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI

Sono iscritte le seguenti entrate:

TRASFERIMENTI ERARIALI SU MINORI ENTRATE DERIVANTI DA ENTRATE PUBBLICITA'	950,00
---	--------

## COSAP – CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Per i dati finanziari riguardanti il canone di occupazione degli spazi e aree pubbliche, si rimanda alla nota di aggiornamento del DUP' che verrà approvata unitamente al Bilancio di Previsione 2020/2022.

Qualsiasi occupazione di spazi e di aree pubbliche, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, nonché di aree private gravate da servitù di pubblico passaggio regolarmente costituita, comportanti o meno la costruzione di manufatti, deve essere preventivamente autorizzata dal Comune nel rispetto delle norme di legge e di Regolamento.

Le occupazioni possono riguardare le strade e le aree, comprese le aree a verde, i relativi spazi soprastanti e sottostanti, nonché le aree destinate a mercati, anche attrezzati.

Le occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi ed impianti in genere, anche se in via provvisoria, sono soggette ad autorizzazione o concessione ed a specifiche prescrizioni secondo il tipo di occupazione.

Le occupazioni di suolo pubblico sono permanenti o temporanee.

Sono permanenti le occupazioni di carattere stabile, effettuate a seguito di un atto di concessione che comportino o meno l'esistenza di manufatti o impianti, la cui durata, risultante dal provvedimento di concessione, non sia inferiore l'anno e, comunque, non superiore a 29 anni.

Sono considerate temporanee le occupazioni delle aree destinate dal Comune all'esercizio del commercio su aree pubbliche realizzate dallo stesso soggetto soltanto in alcuni giorni della settimana anche se concesse con atto avente durata annuale o superiore.

Sono temporanee le occupazioni, effettuate anche con manufatti, la cui durata, risultante dall'atto di autorizzazione, è inferiore l'anno, eccetto quelle effettuate per attività edilizia che indipendentemente dalla durata sono sempre considerate temporanee.

Anche questa entrata non incide in modo significativo sul Bilancio del Comune.

La gestione è effettuata direttamente dal Comune a cura del personale dell'ufficio tecnico che rilascia tutte le autorizzazioni.

Le tariffe previste sono le seguenti:

### OCCUPAZIONI PERMANENTI

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	COEFFICIENTE	TARIFFA I Cat.	TARIFFA II Cat.	TARIFFA III Cat.
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico	1	7,75	6,20	5,16
Chiusini pozzetti ispezione e bocche lupaie	1	7,75	6,20	5,16
Distributori di carburanti tabacchi e simili	1,6	12,39	9,92	8,26
Parcheggi concessi in gestione a terzi	2	15,49	12,39	10,33
Seggiovie e funivie	2	15,49	12,39	10,33
Chioschi	5	38,73	30,99	25,82
Tavolini e occupazioni antistanti attività commerciali	5	38,73	30,99	25,82
Varie con risvolto economico*	5	38,73	30,99	25,82
Impianti pubblicitari	10	77,47	61,97	51,65
Cavi, condutture ed impianti di aziende erogatrici di pubblici servizi **		0,21	0,21	0,21

\* Le occupazioni varie con beneficio economico sono riferite ad occupazioni effettuate nell'ambito di un'attività economica.

\*\* Per tale fattispecie è prevista una speciale misura di tariffa indipendentemente dall'individuazione del coefficiente

### OCCUPAZIONI TEMPORANEE

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	COEFFICIENTE	TARIFFA I Cat.	TARIFFA II Cat.	TARIFFA III Cat.
Manifestazioni culturali - politiche – sindacali – sportive e occupazioni varie senza beneficio economico	1	0,08	0,06	0,05
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico	1	0,08	0,06	0,05
Circhi – spettacoli viaggianti	1,5	0,12	0,09	0,07
Cantieri – scavi	2,3	0,18	0,14	0,11
Mercati	2,5	0,19	0,15	0,12
Occupazioni antistanti attività commerciali e occupazioni varie con beneficio economico*	4,5	-	-	-
Fiere	8	0,35	0,28	0,22

\* Le occupazioni varie con beneficio economico sono riferite ad occupazioni effettuate nell'ambito di un'attività economica.

### **3.5.3 Entrate extratributarie**

Si rimanda all'aggiornamento del DUP che sarà approvato una volta acquisiti i dati finanziari per il triennio 2020/2022

#### **Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.**

Sulla base delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente e relativamente al DUP 2020/2022 le entrate coprono quasi interamente la relativa spesa; in particolare per quanto riguarda la gestione dell'Asilo Nido, la parte di spesa non coperta dalla tariffa è a carico del Comune e viene applicata in riferimento ai bambini residenti. Stesso dicasi per il servizio Tagesmutter.

#### **Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.**

Per il triennio 2020/2022 le entrate e le spese iscritte a bilancio, tengono conto della copertura integrale dei costi.

A seguito dell'emissione del ruolo, che per esigenze tecniche avviene sempre nell'anno successivo, impegni ed accertamenti vengono adeguati agli effettivi conteggi.

### **VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI**

Trovano allocazione:

- Diritti di segreteria su contratti
- Proventi dalla gestione di terreni (affitto Golf)
- Fitti attivi fabbricati
- Proventi dalla gestione dei boschi
- Proventi dalla gestione dei beni diversi

### **INTERESSI ATTIVI**

L'entrata si riferisce agli interessi maturati sul conto di tesoreria

### **RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**

Trovano allocazione:

- Rimborsi e recuperi vari
- Rimborso dalla Frazione di Seio (giro contabile)
- Credito iva derivante dall'attività commerciale

### 3.6. Analisi delle risorse straordinarie

#### 3.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2020 rispetto al 2019
	2019 (previsioni ass.)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
FPV PER PARTE CAPITALE	204.940,08				
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	204.200,00				-100,00%
Contributi agli investimenti	1.219.088,79				-100,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	221.069,49		-	-	-100,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		-			#DIV/0!
Contributo di concessione e sanzioni edilizia	10.000,00	-			-100,00%
Proventi canonici aggiuntivi e sovraccanoni	41.450,00	-			-100,00%
Altre entrate da redditi da capitale					#DIV/0!
<b>TOTALE</b>	<b>1.900.748,36</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00%</b>

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

#### Contributi agli investimenti

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia Autonoma di Trento, i trasferimenti dal B.I.M. ed i trasferimenti da privati. Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

#### Entrate da permessi di costruire

E' l'entrata relativa ai proventi per permessi da costruire (ex oneri di urbanizzazione). Le spese finanziate da tale risorsa possono essere sostenute solamente ad incasso avvenuto.

#### Titolo 6° - Accensione di prestiti

L'attuale normativa permette di accendere mutui solo entro certi limiti, per il rispetto dell'equilibrio fra entrate e spese finali.

#### Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

1. Il Comune di Sarnonico nonostante le disposizioni della Provincia che limitano le richieste di liquidazione dei contributi non si è ancora trovato con l'esigenza di ricorrere all'anticipazione di cassa.
2. Lo stanziamento a bilancio tiene conto che l'anticipazione deve essere regolarizzata periodicamente come da richiesta del tesoriere e quindi lo stesso non rappresenta il limite massimo dell'anticipazione, ma le varie regolarizzazioni contabili che si rendono necessarie nel corso dell'anno.

#### Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

### 3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

Il Comune a seguito dell'estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015 ha un solo mutuo in essere.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	610.234,81	144.000,00	130.548,93	116.895,34	103.036,18
Nuovi prestiti	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	42.766,67	13.451,07	13.653,59	13.859,16	14.067,84
Estinzioni anticipate <sup>(1)</sup>	423.468,14				
Altre variazioni +/- <sup>(2)</sup>					
<b>Totale fine anno</b>	<b>144.000,00</b>	<b>130.548,93</b>	<b>116.895,34</b>	<b>103.036,18</b>	<b>88.968,34</b>

### 3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *"Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi"*.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, di seguito riportato, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio:

#### Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

I terreni interessati ad operazioni di compravendita sono elencati nel seguente prospetto:

TERRENI DA ALIENARE		
Terreni vari - pertinenze		
p.f. 357 C.C. Seio I	ca. mq.	140
p.f. 581/6 C.C. Sarnonico	ca. mq.	1.030
P.f. 1483/1 C.C. Sarnonico	ca. mq.	170
P.f. 817/1 C.C. Sarnonico	ca. mq.	500
p.ed. 12	ca. mq.	27
p.ed. 11/2	ca. mq.	10
p.ed. 10	ca. mq.	6
p.ed. 6/1	ca. mq.	5
p.ed. 6/3	ca. mq.	1
p.ed. 141	ca. mq.	47
p.f. 252	ca. mq.	5
p.ed. 72/2	ca. mq.	9
p.ed. 72/1	ca. mq.	19
p.ed. 3/4	ca. mq.	31
p.ed. 232	ca. mq.	19

p.ed. 1	ca. mq.	9
p.ed. 3/6	ca. mq.	6
p.ed. 36/2	ca. mq.	44
p.ed. 34/1	ca. mq.	53
p.ed. 26	ca. mq.	17
p.ed. 27	ca. mq.	22
p.f. 1521/1 C.C. Sarnonico	ca. mq.	200
p.f. 405/1 CC. Ronzone I - parte	ca. mq.	275
p.f. 401/3 CC. Ronzone I	ca. mq.	370
p.f. 401/5 CC. Ronzone I	ca. mq.	3.557

TERRENI DA ACQUISTARE		
Terreni da acquistare Sarnonico		
pf. 335 e 336 - loc. Fin	ca. mq.	890
p.ed. 90 C.C. Sarnonico	ca. mq.	5
pf. 616/1 CC.Sarnonico	ca. mq.	1.466
p.f. 616/3 CC. Sarnonico	ca. mq.	1.447
pf. 615/3 CC. Sarnonico	ca. mq.	1.130
p.f. 615/2 CC. Sarnonico	ca. mq.	1.563
p.f. 674 CC. Seio I	ca. mq.	5.122
p.f. 675 CC. Seio I	ca. mq.	1.640
p.f. 676/1 CC. Seio I	ca. mq.	1.719
p.f. 463/1 CC. Sarnonico	ca. mq.	1.420
p.f. 463/2 CC. Sarnonico	ca. mq.	1.080
p.f. 464 CC. Sarnonico	ca. mq.	916
p.f. 465/2 CC. Sarnonico	ca. mq.	2.750
p.f. 55/4 CC. Sarnonico	ca. mq.	156



### 3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

#### 3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		177.178,89			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		33.410,00	33.180,00	34.060,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.587.407,00	1.579.547,00	1.582.767,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.591.020,00	1.582.730,00	1.586.630,00
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			33.180,00	34.060,00	36.290,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		56.447,00	56.647,00	56.847,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-26.650,00	-26.650,00	-26.650,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		26.650,00	26.650,00	26.650,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		204.200,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		204.940,08	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.518.258,28	26.650,00	26.650,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		26.650,00	26.650,00	26.650,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.900.748,36	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

EQUILIBRIO di CASSA					
Entrata		2019	Uscita		2019
FONDO DI CASSA		177.178,89			
TITOLO 1	Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	427.813,76	TITOLO 1	Spese correnti	1.894.400,11
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	992.160,59	TITOLO 2	Spese in conto capitale	2.245.436,98
TITOLO 3	Entrate extratributarie	636.405,01			
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.194.018,36	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziaria	-
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Totale entrate finali		4.250.397,72	Totale spese finali		4.139.837,09
TITOLO 6	Accensione prestiti	-	TITOLO 4	Rimborso prestiti	98.793,81
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria	300.000,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	300.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	869.503,68	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	924.883,50
Totale titoli		5.419.901,40	Totale titoli		5.463.514,40
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		5.597.080,29	TOTALE COMPLESSIVO USCITE		5.463.514,40
FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO		133.565,89			

### 3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: *“come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.*

*Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale*

*Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006.*

*Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.*

*Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per:*

- a. il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali;*
- b. le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa;*
- c. il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione;*
- d. per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.*

*I comuni istituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015, possono assumere fino a due unità di personale, di cui eventualmente al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.*

*Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.*

*In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).*

*E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014. Per il personale di polizia locale, rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; le parti si impegnano, entro il 30 aprile 2017, a definire il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio.”*

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Al Documento Unico di Programmazione, è allegato il progetto per il piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Categoria e posizione economica	IN SERVIZIO			di cui NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
Segretario	1	0	1	1
A	0	1	1	1
B base	0	0	0	0
B evoluto	3	1	4	0
C base	1	1	1	0
C evoluto	2	0	2	0
D base	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0

Il Segretario comunale (reggente) opera anche presso l'Unione dei Comuni dell'alta Anaunia. Il Tecnico comunale è in convenzione con il Comune di Malosco.

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA			
Categoria	01.01.2017	01.01.2018	01.01.2019
A	0	0	0
B base			
B evoluto	3	3	3
C base	1	1	1
C evoluto	2	2	2
D base			
D evoluto			
Segretario	1	1	1
Vice Segretario			

## 4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento.

Per ogni servizio/programma sono definiti le finalità e gli obiettivi nel dettaglio che s'intendono perseguire e definite le risorse finanziarie, umane e strumentali a esso destinate.

La segreteria è il punto nodale che deve farsi carico di interagire con le strutture organizzative per facilitare il perseguimento degli obiettivi, di seguito dettagliati, assegnati alle varie funzioni

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

Ogni struttura è chiamata a elaborare e rispettare un piano di attività degli obiettivi assegnati che si esplica nella stesura di un "piano operativo" con indicate le azioni/le motivazioni dell'azione (la finalità che l'azione si pone con i benefici attesi) e il tempo previsto di esecuzione.

L'obiettivo è di allenarsi a ragionare e lavorare per obiettivi e non per adempimenti, trasformando, per quanto possibile, le assegnazioni più in obiettivi da conseguire e meno in attività da svolgere.

La finalità è di pianificare il lavoro delle varie aree di responsabilità, controllandone gli esiti.

Obiettivo principale, trasversale a tutte le strutture interne:

- esecuzione delle attività in capo ai rispettivi uffici individuate nel nuovo assetto e nei relativi atti d'indirizzo, rispettando tempistiche e la soddisfazione di amministratori e cittadini.

### **Segretario**

Farsi carico dell'efficientamento dell'organizzazione della struttura che deve rispondere alle esigenze dettate dagli amministratori.

### **Bilancio e finanza**

Adozione dei bilanci del Comune e delle attività conseguenti nel rispetto delle nuove regole contabili e dei tempi imposti dalle normative in vigore.

### **Tributi**

Stesura/esame/condivisione della situazione generale del Comune con segnalazione delle proposte di efficientamento finalizzate a migliorare la produttività della struttura.

### **Tecnico**

Prosecuzione delle attività finalizzate a rivedere i contratti in corso dei servizi affidati a terzi o di manutenzione con l'intento di razionalizzare l'attività e ottenere benefici economici.

### **URP**

E' il punto di riferimento del Comune e dei cittadini e questa è la finalità per la quale è istituito.

Farsi carico delle attività indicate negli atti d'indirizzo.

### **Operai**

Farsi carico delle attività indicate negli atti d'indirizzo.

Stesura del piano delle attività in capo a carattere ricorrente con relativi tempi d'esecuzione.

Definizione d'intento con l'amministrazione comunale dei lavori "non ricorrenti" da realizzarsi nel corso dell'anno con indicazione dei relativi tempi.

## **MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

### **0101 Programma 01    Organi istituzionali**

Gli organi istituzionali sono Consiglio, Giunta e Sindaco.

L'intento primario è di rafforzare lo spirito di collaborazione all'interno degli organi istituzionali, perché è solo dal confronto costruttivo che nascono le idee migliori, anche se il difficile momento e gli attriti attuali ne condizionano purtroppo lo sviluppo.

Tale collaborazione, fondamentale e insostituibile nei momenti di crisi come quelli che stiamo vivendo, dovrà esplicitarsi, prima di tutto, nella costruzione efficiente ed efficace di una struttura associata a servizio dei cittadini con risposte in linea con i rilevanti cambiamenti in atto nella società.

**IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

### **0102 Programma 02    Segreteria generale**

Le finalità da conseguire dalla Segreteria Generale sono la semplificazione amministrativa, la partecipazione all'azione amministrativa, la trasparenza, l'innovazione e la razionalizzazione. L'operatività in tale settore si attua attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- adempimenti sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione
- miglioramento degli strumenti di comunicazione
- digitalizzazione dei provvedimenti amministrativi e loro conservazione
- implementazione del sito internet favorendo la pubblicazione e l'accesso alla documentazione amministrativa

**IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

### **0103 Programma 03    Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

Il servizio Finanziario ha difficoltà nella gestione del bilancio, soprattutto in considerazione delle continue novità normative che disciplinano la materia. Il sistema contabile del Comune è incentrato sulla contabilità finanziaria ma in base a quanto previsto dalle nuove disposizioni introdotte con la Armonizzazione Contabile, a far data dall'anno 2019, diviene obbligatoria la tenuta della contabilità economico – patrimoniale integrata dalla contabilità finanziaria. Si tratterà dunque di rivedere e riclassificare ulteriormente tutte le voci contabili inerenti al bilancio e conseguente si avrà un ulteriore appesantimento degli obblighi contabili. Ricordiamo in maniera non esaustiva le nuove disposizioni di legge a cui bisogna necessariamente adeguarsi:

- Tracciabilità dei pagamenti
- Certificazione dei debiti
- Monitoraggio fatture passive
- Verifica degli eventuali inadempimenti tributari di beneficiari dei mandati
- Rapporti ed adempimenti nei confronti della Sezione Regionale della Corte dei Conti tramite piattaforma telematica
- Introduzione della fattura elettronica e disciplina dello "split payment" e del "reverse charge"
- Nuovi adempimenti in materia di vincoli di finanza pubblica



- Monitoraggi in sostituzione delle regole sul patto di stabilità precedentemente in vigore
- Contabilità Iva e Irap, relative comunicazioni e dichiarazioni, in relazione all'attività commerciale svolta dal Comune
- Rapporti con la Provincia per quanto riguarda la Finanza Locale dalla quale dipendono le risorse finanziarie del Comune

Per adempiere a tutti i nuovi obblighi normativi sopra citati si renderà necessaria un'ulteriore attività di formazione del personale addetto.

## **IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

### **0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Le entrate tributarie rappresentano una risorsa finanziaria sempre più importante e ormai insostituibile per il Comune.

La Provincia attua sull'intero territorio provinciale un misuratore che stima il gettito teorico di ogni Comune. La mancata riscossione di una parte dell'imposta, rispetto a quanto stimato a livello provinciale, comporta di conseguenza un minor livello di entrate correnti.

In quest'ottica è fondamentale avere a disposizione strumenti che, con l'ausilio della tecnologia e dell'informatica, permettano una approfondita conoscenza del territorio e di quanto sul territorio costituisce elemento di imponibilità tributaria: gli edifici in primis ma anche le altre infrastrutture e i terreni. Solo in questo modo il Comune può, da un lato massimizzare le entrate tributarie, ma anche ridistribuire il carico fiscale su una platea di contribuenti maggiormente ampia al fine dell'attuazione della equità fiscale.

L'ufficio tributi assicura una costante verifica degli adempimenti dei contribuenti in materia di ICI, IMU e IMIS, attraverso l'attività di accertamento, unitamente all'implementazione della banca dati delle unità immobiliari presenti sul territorio comunale.

Il Servizio Tributi risulta ben organizzato tenuto conto che i responsabili del procedimento dei singoli comuni continuano a curare le attività previste, coadiuvati dal responsabile del servizio.

## **IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

### **0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Il programma comprende la gestione amministrativa ed economica del patrimonio immobiliare: dall'acquisizione, alienazione e permuta riferite ai beni immobili alla gestione dei contratti attivi e passivi, quali locazioni, concessioni, comodati ecc, alla gestione dei diritti sui beni di uso civico e tutti gli altri adempimenti giuridici e gestionali da un punto di vista amministrativo ed economico che possono interessare a vario titolo il patrimonio immobiliare del comune.

Ridurre i costi di manutenzione e definire il giusto utilizzo per ogni immobile è un obiettivo che l'amministrazione procedente ritiene prioritario.

Si continuerà con il monitoraggio e adeguamento delle valutazioni degli immobili comunali al fine di individuare ciò che è effettivamente necessario e ciò che non lo è per i fini istituzionali.

L'intento è anche quello di ridurre i costi di gestione attraverso la razionalizzazione dell'utilizzo dei beni posseduti.

## **IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

### **0106 Programma 06 Ufficio tecnico**

EDILIZIA PRIVATA:

Il programma comprende i servizi per l'edilizia relativi agli atti e alle istruttorie autorizzative, quali permessi a costruire, le segnalazioni per inizio attività edilizia e le dichiarazioni, con la redazione dell'istruttoria tesa alla verifica di tutto l'iter procedurale, dei contributi di costruzione e di tutti gli allegati e la documentazione necessari per la loro formalizzazione ed eventuale successivo rilascio, la predisposizione di certificati di destinazione urbanistica, le attività connesse alla vigilanza e al controllo edilizio del territorio, le certificazioni di agibilità e la definizione delle pratiche di condono.

#### LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali. L'azione è tesa ad un naturale quanto motivato sviluppo tramite:

- Manutenzione ordinaria
- Investimenti straordinari (vedi programma di legislatura)

#### **IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

##### **0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

Al programma fanno capo i compiti e le funzioni svolte dai servizi demografici e URP. In particolare si tratta delle funzioni specifiche in materia di anagrafe, la raccolta sistematica dell'insieme delle notizie concernenti le famiglie e le convivenze di persone residenti o domiciliate nel Comune e delle persone già residenti, ora residenti all'estero, il controllo dei cittadini comunitari e extracomunitari; gestione delle procedure inerenti l'esercizio dell'elettorato attivo e passivo, gestione della Leva Militare e del Servizio Statistico. Elaborazione ed redazione dei registri di stato civile compresi i nuovi recenti adempimenti in materia di scioglimento dei matrimoni, unioni civili e coppie di fatto.

#### **IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

##### **0110 Programma 10 Risorse umane**

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro

#### **IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

##### **0111 Programma 11 Altri servizi generali**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

### **MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

#### **301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa**

Obiettivo del servizio è aumentare il livello della sicurezza oggettiva e percepita da parte dei cittadini, di monitorare il territorio, prevenire situazioni di pericolosità, assicurare il rispetto delle regole e favorendo la civile convivenza.

L'intento che ci si prefigge, compatibilmente alle possibilità e alla volontà di integrazione, è di associare tutti i Comuni nel servizio di polizia locale Alta Val di Non.

### **MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

#### **0401 Programma 01 Istruzione prescolastica**

Nel programma è inserita la spesa relativa alla scuola materna di Sarnonico. La scuola offre un servizio educativo di alto livello, la struttura è in buone condizioni e può accogliere fino a 3 sezioni di bambini. Comprende la gestione del personale non insegnante, della mensa, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Si rileva che l'immobile che adibito ad edificio scolastico evidenzia problematiche di natura strutturale. In questi ultimi anni la situazione si è aggravata e sui muri portanti sono comparse delle crepe e si sono avute delle infiltrazioni. È intenzione dell'Amministrazione intervenire urgentemente inserendo a bilancio la spesa per la messa in sicurezza dell'edificio per una cifra importante, nell'ordine di 1.000.000 di €, al cui finanziamento si procederà attraverso richiesta di contributo sia alla PAT che allo Stato (L. 205/2017, art. 1 c. 853).

#### **0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria**

Per la scuola primaria vengono garantiti interventi di acquisto di beni e prestazioni di servizi necessari al funzionamento e tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie che si rendono necessarie per il mantenimento della stessa e per poter fornire agli alunni uno standard qualitativo il più elevato possibile compatibilmente con le risorse disponibili.

## **MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

### **0501 Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico**

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

**IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

### **0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

**IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

## **MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

### **0601 Programma 01 Sport e tempo libero**

Lo sport è importante sia per il benessere fisico sia perché trasmette valori sani quale l'impegno e il sacrificio che è alla base di ogni risultato, l'importanza di lavorare in squadra, il rispetto che si deve ai concorrenti, l'importanza di osservare delle regole.

In quest'ottica va confermato il lavoro con le associazioni e le famiglie, per incentivare lo sport, per la formazione delle persone, l'attività fisica pulita che genera relazioni e benessere psico fisico, incentivando l'educazione civica e ambientale.

**IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

## **MISSIONE 07 TURISMO**

### **0701 Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Il compito dell'Amministrazione è di focalizzare e condividere con gli attori di settore una strategia di sviluppo tenendo in debito conto e cercando di conciliare quella che è l'attività economica prevalente della zona (frutticoltura) con l'attività turistica.

Verranno proposti progetti di riqualificazione/abbellimento e attività per favorire l'afflusso turistico prestando la massima cura al territorio che ci circonda e soprattutto promuovendo la cultura dell'accoglienza. In questa ottica si colloca il progetto di riqualificazione/abbellimento del centro storico. L'attenzione è rivolta al mantenimento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali

**IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

## **MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

### **0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio**

Il presente programma interessa la disciplina dell'urbanistica, la gestione del territorio, operando sia con una gestione ordinaria delle tematiche sia con interventi di natura straordinaria. Il servizio garantisce una costante attività di informazione al pubblico gestione della pianificazione subordinata, redazione delle varianti al PRG vigente, coordinamento tecnico amministrativo afferente la stesura e l'elaborazione dei piani attuativi previsti dallo strumento urbanistico.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

**IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

## **MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

### **0901 Programma 01 Difesa del suolo**

E' importante mantenere tutto il territorio in sicurezza. Si prevede di programmare lavori di messa in sicurezza di una parte del territorio.

### **0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Il programma si riferisce alle spese per la gestione di parchi, giardini, verde pubblico, alberature stradali ecc. relative a manutenzione ed acquisto arredo urbano, attrezzature e materiale vario. Nel programma assume particolare rilievo la spesa relativa all'intervento 19 – lavori socialmente utili tramite personale che si occupa direttamente del verde pubblico.

**IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

### **0903 Programma 03 Rifiuti**

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

**IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

### **0904 Programma 04 Servizio idrico integrato**

Il servizio idrico è fondamentale perché l'acqua è il bene primario e una gestione corretta ed oculata della rete fognaria può assicurare uno standard igienico sanitario e ambientale elevato. Obiettivi del programma sono mantenere l'efficientamento delle strutture adibite, con la finalità di ridurre lo spreco di acqua e i connessi costi. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

**IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

#### **0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

Il programma prevede l'amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.

Sono inserite in questa parte di bilancio le spese relative alla gestione dei beni di uso civico che sono totalmente gestite sul bilancio del Comune. Il programma comprende anche la spesa per l'eventuale fatturazione del legname e il versamento delle migliorie boschive sulla vendita di legname uso commercio.

**IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

### **MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

#### **1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale**

Il programma comprende la gestione degli impianti di risalita presso il passo della Mendola.

**IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

#### **1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali**

Il programma della viabilità rappresenta un impegno importante per l'Amministrazione al fine di garantire la sicurezza e il mantenimento delle strutture viarie sul territorio. Riguarda lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

**IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

### **MISSIONE 11 Soccorso civile**

#### **1101 Programma 01 Sistema di protezione civile**

Il sistema volontario dei VVF è l'espressione più alta del volontariato locale. L'obiettivo è garantire al corpo facilità ed efficienza nell'intervento sul territorio, non solo in contesti di emergenza. Sono programmati interventi per l'ottimizzazione dei costi. Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio

(gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia

## **IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

### **MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

#### **1201 Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

In questo programma si definiscono le attività e gli obiettivi per la fascia da 0 a 3 anni e le attività svolte al di fuori del contesto programmatico scolastico.

L'intento è sostenere le famiglie, qualunque sia la loro scelta, indirizzata ad accudire i propri bambini direttamente o volta ad avvalersi dei servizi specifici per la prima infanzia, quali asili nido e Tagesmutter gestiti da enti privati.

L'obiettivo posto sarà dunque quello di verificare l'efficacia degli interventi attuati sul territorio ed evitare disagi socio-educativi che possano ripercuotersi negativamente nel tempo creando episodi di marginalità sui quali diventa poi difficile intervenire. .

## **IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

#### **1203 Programma 03 - Interventi per gli anziani**

Le politiche rivolte agli anziani mirano alla loro inclusione nel tessuto sociale dei paesi, rendendoli partecipi e protagonisti delle attività.

E' una sfida da vincere essendo le nostre comunità ormai e irreversibilmente composte da persone sempre più anziane.

Mettere a disposizione dei servizi di affiancamento per le famiglie finalizzati a rendere, il più possibile, gli anziani autonomi è un obiettivo da perseguire.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire di partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

## **IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

#### **1205 Programma 05 Interventi per le famiglie**

Le famiglie sono la base del tessuto sociale e la loro conformazione è cambiata nel tempo, così come le esigenze. L'Amministrazione intende sostenerle attraverso la messa a disposizione di strutture per l'aggregazione con interventi informativi/formativi sulle varie tematiche organizzando attività per i ragazzi nei momenti non coperti dalle istituzioni scolastiche. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma



"Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

## **IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

### **1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale**

Si ritiene importante mantenere efficienti i cimiteri esistenti in quanto contribuiscono a mantenere alto il senso di appartenenza alla comunità del proprio paese. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

## **IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

## **MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

### **1701 Programma 01 Fonti energetiche**

Amministrazione e gestione degli impianti fotovoltaici comunali; in particolare quello sul tetto del Centro sportivo e quello presso la casa sociale.

## **IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

## **MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti**

### **2001 Programma 01 Fondo di riserva**

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

## **IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

### **2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità**

E' il fondo per i crediti di dubbia esigibilità costituito seguendo le indicazioni operative.

L'insolvenza in questi anni, causa la crisi, è in crescita un po' ovunque e analizzare con attenzione i crediti di dubbia esigibilità è una attività sempre più importante ai fini di qualificare in maniera corretta e veritiera la consistenza effettiva dei residui

## **IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

### **2003 Programma 03   Altri fondi**

Nel programma è previsto lo stanziamento per il fondo a copertura delle eventuali perdite in organismi partecipati e quello inerente il fondo per rischi legali a fronte di contenziosi in essere.

**IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

### **MISSIONE 50 Debito pubblico**

#### **5001 Programma 01   Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Programma che contiene gli impegni per i mutui in essere e per le operazioni derivanti dall'estinzione anticipata nell'anno 2015 tramite la PAT.

**IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

### **MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie**

#### **6001 Programma 01   Restituzione anticipazioni di tesoreria**

Esborsi connessi alla restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità in particolar modo dovute ai ritardi nei trasferimenti provinciali. Soprattutto negli ultimi anni (causa il rispetto dei vincoli obbligatori imposti per la finanza pubblica dalla normativa europea) la necessità dell'ente di ricorrere a tali temporanee operazioni finanziarie è sempre più frequente.

**IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

### **MISSIONE 99 Servizi per conto terzi**

#### **9901 Programma 01   Servizi per conto terzi - Partite di giro**

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale, ritenute erariali, altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali, spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi, spese per trasferimenti per conto terzi, anticipazione di fondi per il servizio economato, restituzione di depositi per spese contrattuali.

**IL PROSPETTO CON I DATI DI BILANCIO 2020/2022 RELATIVI AL PROGRAMMA SARA' INSERITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

**Per quanto non compreso nel presente DUP, si rimanda alla futura nota di aggiornamento che sarà approvata una volta acquisiti i dati finanziari per il triennio 2020/202**